

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI LANZO T.se (TO)

Via San Giuseppe Benedetto Cottolengo

/ Vicolo delle Coste II

**Messa in sicurezza strutturale
di muro di sostegno**

M-06 – RELAZIONE TECNICA

***Progetto di Fattibilità
Tecnico Economica***

La Proprietà: Comune di Lanzo T.se (TO)
Via S. G. Bosco, 33
10074 Lanzo T.se (TO)

Il Progettista: Ing. LUETTO Dario
Via Caselle n° 60
10040 Leini (TO)

PREMESSA

La presente Relazione Tecnica viene redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art.23 del D. Lgs n°50/2016 e secondo quanto precisato nello "Schema di Decreto Ministeriale recante "Definizione dei contenuti della progettazione nei 3 livelli progettuali ai sensi del comma 3 del citato articolo; si fa in ogni caso riferimento ai dettami del D.P.R. 207/2010 artt. 19 per quanto attiene alla puntuale definizione dei punti da trattare.

Vengono inoltre descritte le indagini effettuate e le caratteristiche del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio motivandone le scelte tecniche.



Fotografia 1 – Inquadramento territoriale comunale

ASPETTI GEOLOGICI, GEOTECNICI E SISMICI

Per gli interventi richiesti è sufficiente attingere alla Relazione Generale allegata al vigente PRGC ed alla letteratura esistente per interventi simili.

Infatti gli aspetti geologici e geotecnici risultano rilevanti solamente per quanto riguarda le condizioni degli strati superficiali del suolo per la messa in sicurezza dell'area prima dei lavori pulizia e di rinforzo strutturale e conseguente restauro.

Gli interventi in progetto sono sicuramente strutturalmente migliorativi rispetto alla funzione attuale del muro, garantendo il contenimento degli strati più superficiali del pendio soprastante, pur rimanendo un muro con resistenza sostanzialmente a gravità.

Trattandosi comunque di un intervento strutturale, anche se locale su manufatto esistente, si prevede il deposito del progetto strutturale con Denuncia ai sensi della DGR Piemonte 2022 e successivo atto di Collaudo.

ASPETTI ARCHEOLOGICI E DI VINCOLO – INTERFERENZE DA SOTTOSERVIZI - TERRE E ROCCE DA SCAVO

Le uniche opere di scavo sono rappresentate da una pulizia dell'area dal terreno crollato e uno sbancamento necessario all'installazione di una fondazione in C.A. e di gabbionate riempite di pietre e ciottoli a monte del muro e appoggiate sulla fondazione; altro scavo molto ridotto sarà quello necessario alla fondazione della balaustra,

C'è una probabilità di incontrare sottoservizi o manufatti di qualunque genere, antichi o moderni che siano, molto bassa, praticamente nulla: infatti gli scavi saranno compresi da i 30 ed i 50 cm al massimo di profondità.

La totalità delle terre e rocce da scavo, inoltre, sarà utilizzata per il riempimento delle gabbionate e, più in generale, dello scavo effettuato; non servirà pertanto prevedere le procedure relative alle Terre e Rocce da Scavo con eventuali smaltimenti e/o bonifiche.

ESPROPRI, IDROLOGIA ED IDRAULICA

Come da riferimenti sulle tavole progettuali, non sono previsti espropri e non sono previste opere che riguardino idrologia ed idraulica.

INTERVENTI

Gli interventi previsti saranno i seguenti:

Lavorazione sul muro



Fotografia 2 – Muro nel tratto che ha subito il crollo

- pulizia da rovi e sterpaglie presenti nell'area
- cantierizzazione con delimitazione e messa in sicurezza dell'area
- predisposizione di strutture di sostegno ai lati della parte di muro interessata dal crollo
- scavo di pulizia e sbancamento della parte franata della riva e dell'immediato intorno per permettere la realizzazione delle opere di rinforzo strutturale seguenti
- posizionamento e riempimento di gabbionate, leggermente arretrate una fila da quella sottostante per migliorare il sostegno strutturale al muro, successivamente riempite con pietre e ciottoli
- ricostruzione del muro con materiali coerenti a quelli dei tronconi ai lati della sezione di nuova formazione con realizzazione di ancoraggi tra le due parti con la tecnica del cuci – scuci, in aderenza alle gabbionate precedentemente posizionate e in linea con le parti del muro rimaste
- installazione di ferri per l'ancoraggio all'interno dei due tronconi di muro in corrispondenza delle parti fessurate, poi richiuse con tecnica del cuci – scuci
- rimozione delle strutture di sostegno e pulizia del cantiere con conferimento dei detriti agli impianti di smaltimento.

IMPIANTI

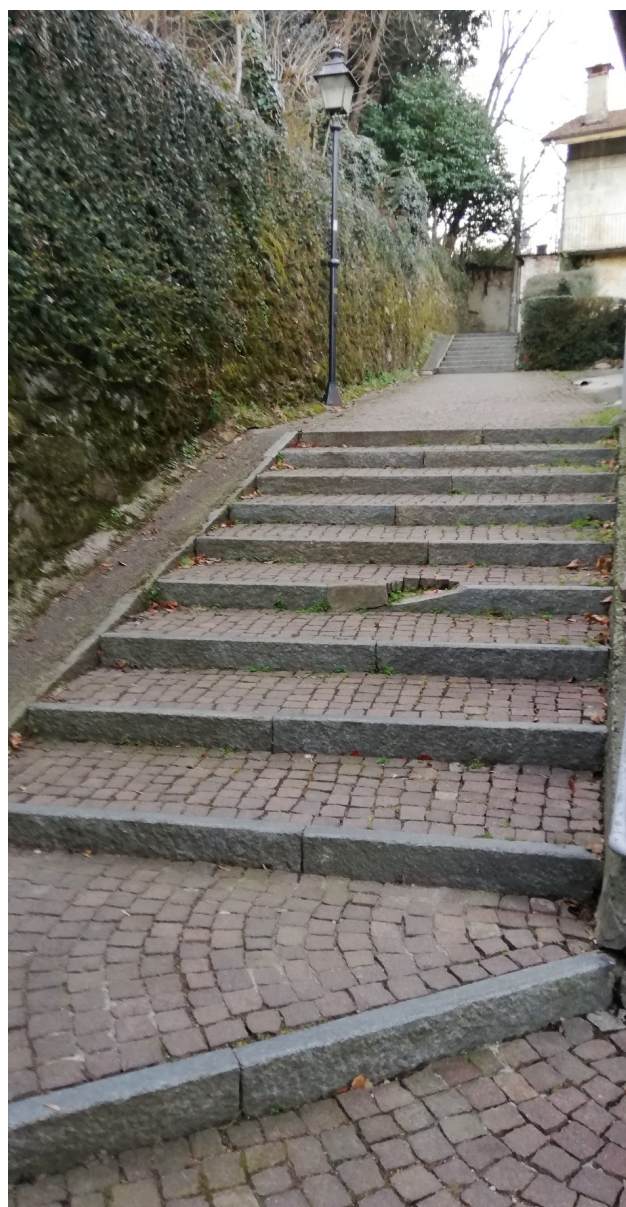
Non saranno installati impianti.

URBANISTICA, VIABILITA' E SICUREZZA

L'intervento non prevede di avere alcun impatto sull'urbanistica, né sulla viabilità dell'area, in quanto interamente realizzabile coinvolgendo solamente la proprietà pubblica delle rive soprastante e sottostante, se non per la viabilità pedonale di vicolo delle Coste, che verrà in alcuni punti ristretta per la durata dei lavori.

Dal punto di vista della sicurezza, la documentazione allegata al progetto presenta quanto necessario alla corretta realizzazione dell'intervento.

La proposta di intervento per il muro crollato si svolge principalmente in due fasi: la cantierizzazione con messa in sicurezza del muro allo stato attuale e un successivo ripristino del muro al suo stato originario, svolto in contemporanea con innesti strutturali che siano di supporto al muro stesso.



Fotografia 3 e 4 – Tratti pedonali delle vie vicine all'area di cantiere

Il raggiungimento dell'area di cantiere con materiali e macchinari risulta complesso, in quanto non sono presenti strade carrabili che colleghino l'area, ma solamente strade pedonali che non permettono il raggiungimento di nessun mezzo meccanico di trasporto; la modalità delle principali lavorazioni andrà pensata in situ con sopralluogo preventivo dell'impresa stessa per risolvere i principali problemi logistici.